



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
Istituto **Ciro Papale a.s. 2022-2023**
Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola primaria Istituto Ciro Papale
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/09/2022
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 279 bis del 16/09/2022
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/09/2022
con verbale n. 1

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2022-2023
Periodo di riferimento: 2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'utenza che proviene dal territorio circostante, dai quartieri limitrofi e dai comuni vicini, appartiene ad una estrazione socio-economica-culturale medio alta. Sono presenti situazioni di benessere sociale e di ricchezza culturale, accanto a fenomeni di svantaggio. Negli ultimi anni è aumentato sensibilmente il numero di studenti figli di genitori separati e di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. La maggior parte delle famiglie partecipa attivamente alla vita della scuola con contributi personali di opinioni e proposte per ricercare soluzioni adeguate ai bisogni della scuola e del quartiere. Il costante impegno al coinvolgimento dei genitori e alla crescita dei ragazzi ha portato ad una crescente sensibilizzazione delle famiglie ai temi della sicurezza e della legalità, così come a quelli sociali, affrontati a scuola. Il numero sempre maggiore di studenti con bisogni educativi speciali rende necessaria una maggiore attenzione nell'attuazione degli interventi pedagogico-didattici sempre più personalizzati.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La Scuola è ubicata in una zona residenziale ricca di servizi e di facile collegamento con le zone limitrofe. Nel territorio sono inoltre presenti numerosi servizi socio-culturali, con i quali la Scuola mira a collaborare.

L'Istituto, infatti, si impegna fortemente nel creare una positiva e favorevole rete relazionale nel territorio entrando in co-progettazione con la scuola, consentono la realizzazione di numerosi e stimolanti progetti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'edificio scolastico è in buono stato strutturale e facilmente raggiungibile. Negli ultimi anni sono stati realizzati lavori di miglioramento e abbattimento delle barriere architettoniche. Le aule, luminose e climatizzate, sono fornite di LIM e PC laboratori informatici, laboratorio scientifico, linguistico e musicale, cablaggio della rete LAN, videocitofono, sistema di allarme, aula per il servizio mensa, spazi verdi esterni e cortili recintati, PC, schermo interattivo e LIM, palestra propria, auditorium e aula magna.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ Istituto Ciro Papale

Ordine Scuola Scuola dell'infanzia e Primaria

Tipologia Scuola Scuola Paritaria

Codice CE1A11100R Infanzia

Codice CE1E03300P Primaria

Indirizzo Via Luigi De Michele 16/18

Telefono 0823846305

Email info@istitutociropapale.it

Sito Web www.istitutociropapale.it

Numero classi 5

Numero alunni 78

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Biblioteche:	Classica	1
Aule:	Ordinarie	5
	Laboratori (artistico, scientifico,...)	4
Strutture sportive:	Palestra	1
Servizi:	Mensa	1
Attrezzature multimediali:	LIM	4
	PC	8
	Tablet	1
	Proiettore	1

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Il presente Piano parte dai risultati dell'Autovalutazione d'Istituto, come da Rapporto di Autovalutazione (RAV). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Si indicano di seguito gli aspetti generali della **Visione** e della **Missione** dell'Istituto fissati per il triennio di riferimento, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili descritte nella prima sezione del PTOF, in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare. La **Visione** e la **Missione** hanno un'importanza fondamentale nella definizione degli obiettivi a breve e lungo termine per una istituzione e di quelli che sono i suoi intenti, andando ad informare la strategia e delineando la strada da percorrere per il raggiungimento dei risultati futuri ambiti. Si tratta di vere e proprie "dichiarazioni", che esprimono cosa la scuola si prospetta di diventare, e come intende farlo.

Per **Visione** intendiamo l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere.

La **Visione** è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico-organizzative e ha lo scopo di definire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto.

La **Missione** da sempre perseguita dall'Istituto - "Promuovere la formazione dello studente che sappia esercitare competenze di cittadinanza attiva" - si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni studente lavorando nella prospettiva del successo formativo.

La nostra Scuola intende attuare un **curricolo verticale** pienamente condiviso nell'ottica di un percorso educativo unitario che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno.

Qualità dell'azione didattica

- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico: privilegiare metodologie laboratoriali e in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale del sapere, attività di gruppo, problem solving e percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale;
 - Progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
 - Attuare progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualsiasi di progettualità diffusa. I progetti extracurricolari, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, saranno valutati e deliberati solo in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione;
 - Rendere maggiormente funzionale la valutazione degli studenti attraverso prove comuni strutturate iniziali, intermedie e finali, per tutte le classi di Scuola Primaria e organizzate per classi parallele, e la tabulazione dei dati per una migliore rendicontazione;
 - Pianificare le attività educative e didattiche e l'innovazione delle pratiche di classe attraverso:
 - un orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
 - il potenziamento del curriculum obbligatorio;
 - la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
 - l'apertura pomeridiana della scuola;
 - l'articolazione di gruppi di classi con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;- possibilità di apertura nei periodi estivi.

Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola attraverso la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

Interazione ed Integrazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, etc. tra scuole e tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale;
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità, al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

Qualità dei servizi

- Imparzialità nell'erogazione del servizio; Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto;
- Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) attraverso cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

- Promuovere aspetti innovativi che caratterizzino sia le pratiche didattiche che il modello organizzativo adottato.

Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali;
- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo- didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;
- Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale;
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Sicurezza

- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti;
- Promuovere la cultura della sicurezza, anche a livello digitale e nel rispetto delle normative di tutela della privacy, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Tra gli obiettivi formativi prioritari (di cui al comma 7 della legge 107/2015) l'I. Cirò Papale ha individuato quelli che intende perseguire nel prossimo triennio, sulla base dei seguenti criteri:

1. Risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione;
2. volontà di mantenere e potenziare obiettivi e ambiti formativi già proposti e sperimentati negli anni precedenti come fondamentali nella proposta formativa;
3. indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento.

Tali obiettivi costituiscono il necessario punto di riferimento per definire le intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'Offerta Formativa e tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE L. 107, comma 7, lett. b	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
COMPETENZE LINGUISTICHE L. 107, comma 7, lett. a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI E LEGALITÀ L. 107, comma 7, lett. e	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI L. 107, comma 7, lett. h	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
CONTRASTO AL BULLISMO E POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE L. 107, comma 7, lett. l	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI L. 107, comma 7, lett. p	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA NEL RISPETTO DELLE INDIVIDUALITÀ

Il bambino che apprende, con la sua individualità, i suoi ritmi, le sue peculiarità è al centro di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia, ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici, valorizzando le esperienze pregresse, le abilità e potenzialità di ciascuno, attraverso il confronto, il dialogo, e la cooperazione.

VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

Per il nostro istituto è fondamentale l'integrazione di alunni stranieri e di alunni con bisogni speciali, l'accoglienza rispettosa delle diversità aiutando gli alunni a vivere in modo sereno e consapevole l'esperienza scolastica, favorendo il rispetto e la reciproca *comprensione*.

APERTURA E CONDIVISIONE

La scuola aperta è un punto di riferimento per la comunità residente. Apertura alle famiglie che condividono le finalità educative. Apertura al territorio: in senso storico-archeologico, come ambiente naturale, in senso socio-culturale come risorsa educativa, luogo di relazione e fonte di conoscenza.

Apertura al mondo con gemellaggi con altri paesi. Documentazione condivisa dei percorsi svolti così che la comunità partecipi attivamente alla crescita degli studenti.

SVILUPPO DEL SENSO DI LEGALITÀ E DI RESPONSABILITÀ

Importanti per la nostra scuola sono le regole comportamentali e le prassi che favoriscono l'acquisizione del senso civico, di valori sociali, di rispetto per le persone, le cose, l'ambiente, accrescendo così il senso della legalità e la consapevolezza ecologica.

SVILUPPO DI ATTEGGIAMENTI POSITIVI E PRATICHE COLLABORATIVE

I nostri studenti sperimentano i benefici dell'apprendimento cooperativo lavorando con gli altri in modo da accrescere la stima e l'apprezzamento per il contributo di ciascuno. Vengono condotti a riconoscere, controllare ed esprimere le proprie emozioni per creare armonia.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il nostro istituto valorizza il personale docente e amministrativo, i collaboratori scolastici, la dirigenza, attraverso la facilitazione della comunicazione interna e la convergenza delle rispettive azioni verso quegli obiettivi di sistema che la comunità scolastica si pone, affinché si possa creare un ambiente efficiente e accogliente.

CURA DEGLI AMBIENTI E CREATIVITÀ

Il nostro Istituto propone e realizza un'azione educativa basata sul senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti dei beni comuni. Con il coinvolgimento dei genitori nelle attività di cura degli spazi della scuola si stimola il senso di cooperazione e di impegno civico, non solo personale ma anche di utilità sociale. Inoltre la cura verso gli ambienti significa sviluppo di creatività e di senso estetico.

METODOLOGIA E DIDATTICA

Il principio educativo della scuola è dato dalla centralità del bambino che apprende, con la sua individualità, i suoi ritmi, le sue peculiarità, all'interno di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia, ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici.

Nella progettualità dei percorsi didattici gli insegnanti utilizzano strategie, metodologie, strumenti atti a valorizzare le esperienze pregresse del bambino, le sue conoscenze, le sue abilità e potenzialità, in un clima che favorisca la costruzione di relazioni significative, attraverso il confronto, il dialogo, lo scambio, la cooperazione con gli altri.

A tale riguardo, gli insegnanti ritengono di fondamentale importanza la valorizzazione della "corporeità", intesa come modo globale di essere nel mondo e di agire nella società.

Un ruolo rilevante assume il digitale che consente il ricorso a metodologie didattiche innovative, mirando all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, rendendo la didattica più coinvolgente e accattivante. Attraverso metodologie innovative, i docenti mirano a realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Saranno pertanto privilegiate: attività ludiche, di ricerca-azione, uso di tecnologie multimediali, linguaggi non verbali, individualizzazione dell'insegnamento, articolazione flessibile del gruppo classe, lavoro di gruppo e percorsi laboratoriali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il *Piano di Miglioramento* è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante. Rappresenta il documento di progettazione strategica in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Gli interventi programmati sono stati finalizzati:

1. al miglioramento del rendimento scolastico degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione, per mezzo dell'elaborazione di un curriculum verticale, di corsi di recupero o di potenziamento delle competenze di base in matematica e lingua inglese, di uno sportello di ascolto e dell'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente, tramite corsi di formazione trasversali e disciplinari;
2. al miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, anche attraverso la promozione di giochi e gare di Istituto o alla futura progettazione di prove comuni.

Per ciascuna iniziativa sono state pianificate le azioni, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente, nonché a quanto previsto dal PNSD. La Scuola, infatti, è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale. Tale impegno ha già toccato tutti e tre i settori previsti dal nuovo PNSD. Dal punto di vista degli strumenti, la Scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON–FESR sia mirati all'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con il laboratorio di informatica nella Scuola Primaria e la trasformazione di tutte le aule tradizionali in aule laboratoriali e multimediali dotate di monitor touch/LIM e postazioni connesse alla rete interna della Scuola e alla rete Internet, sia dal punto di vista dell'accesso alla rete, con la realizzazione e l'ampliamento delle reti LAN-WLAN, che per la realizzazione della rete cablata e Wi-Fi. Sempre in questo ambito, la Scuola ha raggiunto livelli soddisfacenti nel campo dell'amministrazione digitale. In tal senso bisogna citare gli sforzi nella predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale, con la possibilità di dematerializzare molta documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, etc.).

Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per Pc e per LIM. Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola ha provveduto alla nomina dell'Animatore Digitale e dei docenti del Team Digitale, grazie ai quali si è dato avvio alle attività previste dal PNSD. Per fronteggiare le sfide della società dei saperi e della complessità l'Istituto, inoltre, sta cercando di transitare da un modello trasmissivo, centrato sull'insegnamento, ad uno centrato sullo studente e basato su apprendimenti attivi, co-costruiti, transazionali, perseguiti attraverso approcci didattici collaborativi e laboratoriali nei quali l'ambiente svolge un ruolo importante. L'Istituto, infatti, intende offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, anche attraverso azioni di innovazione del curriculum:

§ Potenziamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) - Inglese/Arte e Immagine nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria;

§ Laboratori di creatività digitale nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria per lo sviluppo del pensiero computazionale (coding) e della creatività attraverso la programmazione.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

- FRUTTA NELLE SCUOLE
- INVENTA IL TUO SPOT – GIFFONI
- PON ALLENAMENTE – UN' ALLEGRA ESTATE



L'OFFERTA FORMATIVA

PRIMARIA – CE1E03300P
INFANZIA – CE1A11100R

Scuola Infanzia Istituto Ciro Papale	- Quadro Orario
40 ore settimanali	07:45 – 16:45
Scuola Primaria Istituto Ciro Papale	- Quadro Orario
40 ore settimanali	07:45 – 16:45

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Inclusione

L'inserimento degli alunni in situazione di disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili quante più opportunità formative, la Scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito PEI. Nell'Istituto è presente il GLI che elabora una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno in corso ed effettua periodicamente rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola. Per la rilevazione dei DSA la Scuola prevede figure di esperti nello screening e adotta, nei confronti degli alunni con certificazione, strumenti compensativi e misure dispensative; ci si adopera, inoltre, per la predisposizione dei PDP in tutti i casi di BES. Nel C.A.S. la Scuola ha incrementato attività inclusive per alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia, in orario extracurricolare. Il Piano di integrazione alunni stranieri (pochi sono gli alunni stranieri nel nostro Istituto) si colloca nell'ottica dell'educazione interculturale e perciò considera le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri come risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. Esso prevede tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline; il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i due ordini di scuola.

Recupero e potenziamento

Nei casi di alunni con difficoltà di apprendimento il docente rallenta la propria programmazione didattica e propone attività di recupero in itinere, attraverso flessibilità didattica, lavoro differenziato, gruppi di lavoro, coppie di aiuto (peer education), assiduo controllo dell'apprendimento. Sono previste, inoltre, attività per classi aperte e per gruppi di livello durante l'orario antimeridiano e corsi di recupero nelle ore pomeridiane. Le attività di potenziamento e recupero in orario curricolare sono gestite anche dai docenti del potenziamento, che lavorano su gruppi di alunni per classi parallele; ciò permette ad ogni gruppo classe di procedere in modo omogeneo e di recuperare le carenze di quegli alunni che presentano difficoltà. Inoltre, durante il corso dell'anno scolastico, si attuano progetti, in orario pomeridiano, finalizzati allo sviluppo della creatività, all'inclusione e alla socializzazione, dei bambini con difficoltà e svantaggio socio-culturale della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari la Scuola programma attività di potenziamento delle competenze di base, anche grazie all'attivazione di laboratori pomeridiani di strumento e coro, coding, lingua inglese, lingua spagnola e attività motoria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Assistenti
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

L'Istituto si propone di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto, in sinergia con le famiglie coinvolte, la Scuola intende offrire tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata rivolta alle diverse situazioni: a) Disabilità; b) Disturbi evolutivi specifici; c) Svantaggio socio-economico e linguistico e/o culturale; d) Plus dotazione. Per gli alunni di nazionalità non italiana, che non possiedono strumenti linguistici di comunicazione o che non sono in grado di comprendere i testi scolastici pur avendo un accettabile livello della lingua italiana, la Scuola propone percorsi specifici di alfabetizzazione e l'attuazione di un protocollo per alunni stranieri. La Scuola, inoltre, rivolge particolare attenzione all'accoglienza di alunni adottati, valore aggiunto nel processo di inclusione e accettazione delle diversità, attraverso strumenti utili per gli alunni e per le loro famiglie a livello non solo organizzativo, ma anche didattico e relazionale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

(Cfr. Allegato "Inclusione e Integrazione")

ALLEGATI:

Inclusione e Integrazione Istituto Ciro Papale.pdf

CURRICOLO DI SCUOLA

Cfr. Allegato “CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO”

ALLEGATI:

Curricolo Verticale di Istituto Ciro Papale.pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Cfr. Allegato “EDUCAZIONE CIVICA-Curricolo-organizzazione e valutazione”

ALLEGATI:

EDUCAZIONE CIVICA-Curricolo-organizzazione e valutazione Istituto Ciro Papale.pdf

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Cfr. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

ALLEGATI:

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata Istituto Ciro Papale.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per i progetti e le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

- Inclusione
- Continuità e orientamento
- Ambiente e territorio
- Salute e benessere
- Legalità e cittadinanza attiva
- Recupero e Potenziamento delle competenze linguistiche
- Recupero e Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze artistico-espressive
- Potenziamento delle competenze digitali

Fanno parte dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa i progetti PON FSE e FSE+ realizzati dall'Istituto

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale che sistematica, dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche vengono altresì considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feedback), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

(Cfr. Allegato "Rubriche di Valutazione-Scuola dell'Infanzia")

ALLEGATI:

Rubriche di Valutazione-Scuola dell'Infanzia Istituto Ciro Papale.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA: la valutazione ha una funzione formativa fondamentale, è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI -

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO: è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato: Tempo normale 27 h - Monte ore annuo: 891 - Minimo ore di presenza: 668 - Massimo ore di assenza: 223. Nel calcolare il numero di ore di assenza dei singoli studenti saranno escluse le assenze annotate sul giornale di classe ma dovute alla partecipazione ad attività organizzate dalla Scuola. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. Della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe. Il coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire la tempestiva e periodica informazione preventiva ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione al Consiglio di Classe del numero di assenze dell'alunno in occasione della valutazione quadrimestrale. I coordinatori sono tenuti ad informare periodicamente anche il dirigente scolastico, per gli adempimenti di sua competenza.

EVENTUALI DEROGHE PER CASI ECCEZIONALI DEBITAMENTE DOCUMENTATI: il Collegio dei Docenti limita la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentati motivi di famiglia;
4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..

Eventuali deroghe devono essere "motivate e straordinarie". Resta inteso che il numero delle assenze, pur sostenuto da adeguata documentazione, non deve pregiudicare "...a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (art. 14, c. 7 del DPR 122/09).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020, a decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'ottica è, infatti, quella della "valutazione per l'apprendimento", che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. (1)

(1) Linee guida/O.M. n. 172 del 04/12/2020: Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. (L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno.

Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo).

VALUTAZIONE POTENZIAMENTO/ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA: i docenti forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e interesse manifestato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA: come previsto dall'O.M. n. 172/2020, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66. **VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA:** la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES: nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, ai fini del recupero delle carenze si organizzeranno attività di recupero/potenziamento in ore curricolari ed extracurricolari, attraverso specifici progetti o col supporto dei docenti del potenziamento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

- mancato sviluppo degli apprendimenti, pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
- grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...);
- la permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

In caso di non ammissione il coordinatore di classe, al termine dello scrutinio, contatta la famiglia, segnando la telefonata sul registro dei fonogrammi. I docenti coordinatori di classe presenteranno prima dello scrutinio al dirigente scolastico una dettagliata relazione sugli alunni per i quali proporranno la non ammissione, esplicitando: il profilo sia educativo che didattico dell'alunno e i relativi livelli di competenza effettivamente acquisiti, anche in relazione agli standard realmente conseguiti dalla classe di appartenenza; le carenze riscontrate e le iniziative, documentate, messe in atto nel corso dell'anno per colmarle (eventuale PDP); i motivi per cui ritengono che l'alunno possa avvantaggiarsi di una iterazione della frequenza nella classe; il grado di coinvolgimento/sensibilizzazione della famiglia dell'alunno sulla opportunità pedagogica e didattica di non ammissione alla classe successiva.

(Cfr. Allegato "Rubriche di Valutazione-Scuola Primaria")

ALLEGATI:

Rubriche di Valutazione-Scuola Primaria Istituto Ciro Papale.pdf

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) contiene le linee guida di informazione riguardanti la loro accoglienza in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate. Secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, ovvero Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, che fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di una educazione speciale individualizzata. La Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 ricorda che: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta." La stessa direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

alunni disabili (tutelati dalla Legge 104/1992); alunni con disturbi evolutivi specifici: tra cui - disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati) (tutelati dalla legge 170/2010) - alunni con deficit nell'area del linguaggio - alunni con deficit nelle abilità non verbali - altre problematiche severe - alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) - alunni con funzionamento cognitivo limite; alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale; alunni stranieri non alfabetizzati.

L'INCLUSIONE

La scuola, in quanto comunità educante, genera una rete relazionale ricca di linguaggi affettivi ed emotivi; promuove la condivisione di valori; affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"; sostiene attivamente l'interazione e l'inclusione; valorizza l'identità e riconosce il comune diritto alla diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. La scuola diventa quindi inclusiva quando accoglie i diversi bisogni manifesti e riformula a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

FINALITÀ

Le finalità che la scuola si pone per attuare l'accoglienza e l'inclusione efficace sono: ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale; impiegare in modo calibrato i cinque pilastri dell'inclusività: l'individualizzazione, la personalizzazione, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali; definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e di inclusione; promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL, associazioni sociali.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto propone un modello organizzativo in parte dettato dalla normativa vigente e in parte delineato a partire dal Piano dell'Offerta Formativa e dagli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Organigramma

Dirigente scolastico

CIPULLO PASQUALE

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Si occupano di sostituire il dirigente quando assente e di coadiuvarlo in tutti i compiti richiesti al dirigente sia all'interno che all'esterno della scuola.

Referenti/responsabili:

CIPULLO FRANCESCO

Responsabili di plesso e referenti Covid

Assicurano il buon funzionamento organizzativo del plesso, gestiscono le sostituzioni degli insegnanti, coordinano le attività di arricchimento dell'offerta formativa, valutano e trasmettono all'Ufficio di Dirigenza le segnalazioni di malfunzionamento, sono i referenti privilegiati dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso, facilitano la diffusione di iniziative e di comunicazioni, collaborano con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con l'esterno e si occupano di tutti i protocolli relativi all'Emergenza Sanitaria da Covid-19

Referenti/responsabili:

CIPULLO PASQUALE

Animatore digitale

Guida i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)¹⁷, sostiene il processo di digitalizzazione della scuola, organizza attività e laboratori di formazione del personale, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili.

Referenti/responsabili:

SPINA TERESA

Team dell'innovazione

Sostengono il processo di innovazione tecnologica in accordo con l'Animatore Digitale.

Referenti/responsabili:

CIPULLO FRANCESCO

Valutazione

Elaborazione di materiali utili, revisione di materiali già in uso, raccolta ed analisi di dati, gestione delle prove di verifica, condivisione dati prove Invalsi, incontri di dipartimento.

Referenti/responsabili:

VILLANO BARBARA

Personale amministrativo

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi. Può svolgere incarichi di aggiornamento nei confronti del personale.

Referenti/responsabili:

MUNNO FRANCESCA

Consiglio d'istituto: è composto da 19 membri di cui N. 8 rappresentanti del personale insegnante; N. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni; N. 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario; Il Dirigente scolastico. Viene eletto ogni 3 anni con votazioni a scrutinio segreto. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. Il consiglio di circolo o di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente. Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del consiglio di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso. Il Consiglio d'istituto fornisce indicazioni e stabilisce i criteri sugli aspetti organizzativi dell'istituto.

Giunta esecutiva: È composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. I consigli di istituto e la giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

Collegio dei docenti

È costituito da tutti i docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Elabora il PTOF e delibera in merito alle scelte educative, didattiche ed organizzative. All'interno del collegio vengono costituiti dipartimenti per approfondimenti e ricerche su questioni didattiche e organizzative. Elegge i componenti del comitato di valutazione e dell'organo di garanzia.



SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online

Pagelle on line

Newsletter

Mensa scolastica menu online



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria comprende l'ufficio del personale che si occupa della gestione del personale dell'istituto, l'ufficio alunni che si occupa della gestione degli alunni e delle famiglie e l'ufficio contabilità che si occupa della gestione degli acquisti, delle forniture, della gestione amministrativa e contabile. Gli uffici ricevono il pubblico quattro giorni la settimana con orario antimeridiano e pomeridiano. Gli orari di funzionamento sono pubblicati ed aggiornati sul sito. In seguito all'organizzazione digitale degli uffici la gran parte delle pratiche viene gestita in via telematica.

L'utenza può utilizzare l'email info@istitutociropapale.it per richieste ed invii di documenti. La modulistica è scaricabile dal sito www.istitutociropapale.it

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento telefonando al numero della scuola reperibile sul sito oppure inviando una email info@istitutociropapale.it

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE ATA

Il Piano annuale per la formazione del personale scolastico è redatto nell'ottica dell'apprendimento per tutta la vita, al fine di delineare un bilancio iniziale delle competenze e individuare traguardi di sviluppi futuri coerenti con il percorso di miglioramento e con le esigenze formative del personale. La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari;
- la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento.



Il Piano di Formazione comprende:

- a) interventi formativi, con il supporto di esperti esterni o interni, promossi e organizzati direttamente dall'Istituto;
- b) corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che ovviamente non è possibile qui indicare, ma che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione Triennale;
- c) corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del Piano di Formazione Triennale d'Istituto, e ai quali i docenti potranno autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano Individuale di Sviluppo Professionale;
- f) corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione Triennale d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano Individuale di Sviluppo Professionale;
- g) interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello stare bene a scuola).

Destinatari della formazione

I destinatari della formazione saranno:

- docenti stabili e neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- gruppi di docenti in rete di scuole;
- consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso;
- DSGA e personale ATA.

In coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione previsto dal MIUR, il RAV e il PDM e tenuto conto delle attività formative realizzate negli anni scolastici precedenti, il Collegio dei Docenti delibera annualmente le attività di formazione del personale scolastico in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici e amministrativi.

